



Consorzio BIM Bormida Genova

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

2026/2028

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle attività istituzionali ed alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche ed i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha avuto necessariamente un carattere sperimentale per poi passare a regime nel 2023.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022,

concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute alla predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a), b) e c), n. 2.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;

- contratti pubblici;

- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;

- concorsi e prove selettive;

- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" è dovuto in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Con il decreto interministeriale 132/2022 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 7 settembre 2022) è stato opportunamente trattato anche il tema del PIAO c.d. "*semplificato*", il quale dal canto suo prevede la redazione di alcune soltanto delle varie sezioni ordinariamente previste - cionondimeno rappresentando indubbe problematiche applicative per gli enti di ridotte dimensioni (fino a 50 dipendenti).

Le amministrazioni ammesse al regime semplificato dovranno pertanto includere nel piano le seguenti sezioni:

1. Scheda anagrafica;
2. Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza (con esclusivo riferimento alla mappatura dei processi e solo riguardo all'aggiornamento della mappatura precedente in relazione alle aree di rischio individuate all'art. 1 co. 16 L. 190/2012 in tema di autorizzazione/concessione, contratti pubblici, concessione e erogazione di sovvenzioni, concorsi e prove selettive e contributi ovvero di quei particolari processi che abbiano individuato il RPCT e/o i responsabili dei vari uffici come particolarmente importanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi di performance a tutela del valore pubblico (le cui sezioni sono escluse dal presente schema di PIAO semplificato);
3. Sezione organizzazione e capitale umano (con esclusivo riferimento alla *Struttura Organizzativa*, all'*Organizzazione del lavoro agile* e alla *Programmazione delle cessazioni dal servizio* – esclusa, quindi, la parte relativa al fabbisogno).

1. SCHEDE ANGRAFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

DENOMINAZIONE	Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Bormida di Genova
INDIRIZZO	Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini – 16124 Genova
CODICE FISCALE	951514001008
SITO WEB ISTITUZIONALE	www.bimbormidagenova.it
PRESIDENTE	Avv. Pietro Balletti
RPCT	Dott. Lorenzo Righetti

2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.3. Rischi corruttivi e trasparenza

Il Consorzio ha lo scopo di curare lo sviluppo del progresso economico e sociale delle popolazioni del bacino imbrifero e la realizzazione di opere di sistemazione montana che non siano di competenza di altri enti, impiegando all'uopo il fondo comune, costituito dai proventi derivanti dal sovra canone imposto dalla legge 27 dicembre 1953 n. 959 ai concessionari di grandi derivazioni per produzione di energia elettrica nei bacini imbriferi montani. Dette finalità vengono demandate ai Comuni consorziati, ai quali vengono erogati contributi annui.

Il Consorzio non rilascia autorizzazioni/concessioni. Non affida lavori né forniture di beni ma soltanto forniture di servizi relativamente a:

- servizio di Tesoreria, avvalendosi (da statuto) dell'Istituto Bancario individuato dal Comune di Genova con bando di gara.
- servizio di elaborazione dei cedolini relativi al compenso per il Contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa del Segretario dell'Ente, modello di Certificazione Unica e modello 770.
- prestazione di servizi specialistici per la manutenzione e l'aggiornamento del sito internet istituzionale.
- incarichi legali relativi a contenziosi con concessionari inadempienti.

I suddetti contratti hanno un valore singolo non superiore ai 2.300,00 euro annui.

Data l'entità dell'importo contrattuale si ritiene il rischio corruttivo nullo.

Il Consorzio distribuisce più dell'80% delle proprie entrate, costituite interamente dai sovra canoni di cui alla legge n. 959/1953, ai Comuni consorziati (Genova, Tiglieto, Campomorone, Masone, Campo Ligure, Isola del Cantone, Rossiglione, Mele e Ceranesi), su istanza degli stessi, per la realizzazione di progetti volti a realizzare opere di sistemazione montana o a favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale dei territori di loro competenza.

I contributi vengono erogati per il 50% in acconto e saldati a rendicontazione dei progetti.

Un'ulteriore 6% viene erogato a Pro Loco e associazioni religiose, culturali e sportive che svolgono la loro attività nei Comuni consorziati, su istanza delle stesse, dietro presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio; hanno un valore non superiore ai 1.000,00 euro e vengono saldati a presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

L'ammontare di tutti i contributi erogati viene stabilito con deliberazione dell'Assemblea Consortile.

I progetti presentati sono approvati con deliberazione del Consiglio Direttivo.

Considerata la mancanza di discrezionalità nell'assegnazione e l'importo esiguo delle somme in discorso si ritiene il rischio corruttivo nullo.

Gli elenchi delle spese sostenute sono pubblicati trimestralmente nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Il Consorzio non bandisce concorsi né effettua prove selettive.

Il Segretario/Responsabile Finanziario viene individuato, da Statuto, in un dipendente del

Comune di Genova con nomina del Sindaco.

Oltre al Segretario, assunto con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, l'Ente non ha in organico alcun dipendente.

Non rientrano nell'attività proprie del Consorzio obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Il Consorzio ha sede nei locali forniti a titolo gratuito dal Comune di Genova e, per quanto riguarda l'efficientamento energetico, si adegua agli specifici obiettivi stabiliti dal suddetto Ente.

3. SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa.

Sono Organi del Consorzio l'Assemblea Consortile, il Consiglio Direttivo e il Presidente.

L'Assemblea Consortile è l'organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo, è composta di n. 12 membri e cioè di un rappresentante per ogni Comune e di 4 rappresentanti per il Comune di Genova, eletti dai rispettivi Consigli Comunali, tra le persone aventi i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale e durano in carica cinque anni.

Il Consiglio Direttivo è composto di n. 4 consiglieri effettivi, eletti dall'Assemblea Consortile nel proprio seno, a maggioranza assoluta, e dal Presidente.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea Consortile nel proprio seno, a maggioranza assoluta.

Le funzioni di Segretario del Consorzio sono conferite dall'Assemblea Consortile previo consenso dell'Amministrazione interessata, al Segretario o ad altro impiegato del Comune in cui ha sede il Consorzio, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Il Consorzio non ha nel proprio organico dipendenti a tempo determinato o indeterminato, quindi non attua strategie finalizzate allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro.

3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale.

Il Consorzio non ha nel proprio organico dipendenti a tempo determinato o indeterminato conseguentemente non predispone il piano triennale dei fabbisogni di personale.